



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERENZIO
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
40050 Monterenzio (BO), Via Olgnano 1, tel 051 929936, fax 051
929033 Indirizzo Istituzionale boic84800q@istruzione.it
<http://www.icmonterenzio.it>



SICUREZZA A SCUOLA

La salute e la sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona sanciti dalla Costituzione.

1. Il D.L. 81/08

Il decreto legislativo 81/08 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie. Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e non (indicati nella "Documento sulla valutazione dei rischi") e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari soggetti per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni e passa necessariamente attraverso un'adeguata formazione e informazione degli stessi.

Il D.M.382/98 parla genericamente di utenti, termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la scuola anche solo occasionalmente, come ad esempio i genitori durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

I soggetti individuati dalla normativa sono:

Datore di lavoro

Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico. Al Datore di lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

1. le attività di "formazione" e "informazione" del personale interessato.
2. elaborazione del " Documento sulla sicurezza "contenente la "Valutazione dei rischi compreso il rischio di incendio" e le "misure per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza"
3. designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e degli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e delle cosiddette figure sensibili (primo-soccorso, antincendio e evacuazione , gestione delle emergenze)

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro.

La norma vigente equipara ai lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale "utente".

I lavoratori hanno i seguenti "Obblighi " :

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle

sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Persona designata dal Datore di lavoro, interna od esterna, in possesso di attitudini e capacità adeguate e in possesso di requisiti di formazione specifica stabilite dalla normativa.

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Persone in possesso di adeguati requisiti formativi, stabiliti dalla legge, che unitamente al RSPP provvedono alla :

- individuazione di fattori di rischio;
- elaborazione di misure protettive e preventive e di procedure di sicurezza;
- propongono programmi di formazione e informazione degli addetti e forniscono agli stessi lavoratori adeguate informazioni in materia di sicurezza

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Figure sensibili

Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro, appositamente formati, per la prevenzione incendi, primo soccorso, gestione delle emergenze ed evacuazione.

Medico competente

Medico consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

2. I fattori di rischio nella scuola (linee guida per difenderci)

I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuitizzati dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretteolosità, imprudenza o scherzi pericolosi). Osserviamo con attenzione gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Esistono regole da rispettare:

1. e' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
2. e' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti;
3. e' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
4. e' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;
5. nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingere i compagni, abbandonare zaini a terra nei passaggi, non gridare, non creare panico, non aprire improvvisamente le porte, non gettare carte o altri materiali a terra perché possono originare scivoloni pericolosi: usare gli appositi cestini
6. e' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)
7. e' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti);
8. nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
9. e' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.)
10. al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'evacuazione dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Occorre quindi che siano note a tutti (alumni, docenti, non docenti e genitori), per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo. Tali informazioni sono contenute nel *Piano di emergenza ed evacuazione* affisso all'albo della scuola in forma integrale e la cui sintesi è affissa in ogni locale della scuola (Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta).

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra scuola, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettua, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei, emersi durante la prova.

3. Il rischio incendio

Il fuoco è estremamente pericoloso: sebbene questa frase possa sembrare banale, è la pura verità. Basti pensare cosa può provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta. Il rischio incendio è uno dei fattori di rischio più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza

limitazioni nello spazio e nel tempo.

Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Regole da rispettare

1. evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
2. non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
3. spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
4. e' vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc. (si immagina posti nelle pertinenze esterne della scuola, dato che nei plessi è vietato fumare);
5. non usare apparecchi a fiamma libera.
6. segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
7. verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
8. controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato).
9. osservare scrupolosamente la segnaletica di sicurezza presente nella scuola.

Il comportamento da tenere in caso di incendio si basa sulle seguenti norme

1. Mantenere la calma e avvisare il personale scolastico.
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito e chiudere la porta.
3. Se l'incendio è fuori dall'aula ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere la porta e cercare di sigillare le fessure.
4. Se il fumo non fa respirare proteggere la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
5. Per l'evacuazione attenersi al piano di emergenza

4. Il rischio sismico

In caso di terremoto, se si è nell'edificio è necessario mantenere la calma e

- non precipitarsi fuori dall'aula.
- rimanere in classe e ripararsi o sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti. (individuati in precedenza)
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte con vetri e dagli armadi.
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.
- per lo sfollamento rispettare i percorsi segnalati sulla cartina esposta in classe.

Se si è all'aperto:

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

5. La segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.

La segnaletica d'uso comune nella nostra scuola è rappresentata di seguenti tipi di cartelli:

Segnali di divieto (fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)

Segnali di avvertimento (fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero)

Segnali di prescrizione (fondo blu, pittogramma bianco)

Segnali di salvataggio (fondo verde, pittogramma bianco)

Segnali antincendio (fondo rosso, pittogramma bianco)

L'ordine di evacuazione verrà dato mediante LA TROMBA NAUTICA CON TRE SUONI PROLUNGATI. I Docenti e gli alunni dovranno rispettare le norme illustrate nella procedura di evacuazione di seguito illustrata.

- Per la prova, in caso di terremoto TRE SUONI DELLA CAMPANELLA (scuola primaria e secondaria). I Docenti dovranno mettere in atto le norme indicate in precedenza

- La prova per il terremoto si concluderà con l'evacuazione.

Durante l'anno scolastico saranno effettuate due prove di evacuazione e due prove in caso di terremoto

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- Al segnale di sfollamento l'insegnante sospende ogni attività, ordina di lasciare il materiale in classe e di prepararsi per l'evacuazione con:

- APRIFILA in testa, CHIUDIFILA in coda.

- Prima di uscire, gli alunni dovranno mettere la sedia sotto il banco e lo zaino sopra.

- L'insegnante disattiva macchine, gas ed energia elettrica.

- Il Docente dovrà ricordarsi di prendere il registro di classe.

- I disabili sono aiutati dall'insegnante o dal personale preposto.

- L'insegnante guida il gruppo.

- Non si usano gli ascensori.

- Non ci si attarda dopo il CHIUDIFILA.

- Si ricorda che il CHIUDIFILA deve chiudere le finestre e la porta (la porta chiusa segnala al personale ATA che l'aula è vuota). Questa disposizione vale per la scuola primaria e secondaria; per la scuola materna sarà un adulto a chiudere la finestra e la porta.

- Si procede con passo spedito seguendo i percorsi dell'esodo indicati nella piano di evacuazione collocati in ogni aula.

- Ci si riunisce nei punti di raccolta.

- L'insegnante fa l'appello e redige il verbale presente nella carpetta all'interno del registro di classe

- Se consentito, dopo il cessato allarme, si ritorna ordinatamente in classe.

N.B. nella scuola sono attivi:

1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione : ing. Padroni.

2. I preposti responsabili di plesso, vicario e DSGA: Boldrini, Guareschi, Rusconi, Felicori, Sardella, Grandi, Bernardoni.

3. I referenti della sicurezza personale ATA: Trasforini, Arzenton, Stefanelli, Tedeschi, Carillo.

4. La commissione sicurezza, costituita dai referenti del personale docente: Boldrini, Bastelli, Monti, Pellino, Garagnani.

4. Il medico competente: dott.ssa Rossi.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Anna Maria Carillo.

Nella scuola sono state inoltre individuate "figure sensibili" ossia le persone che si occupano del primo soccorso, della prevenzione e lotta antincendio.

A.s. 2012 – 2013